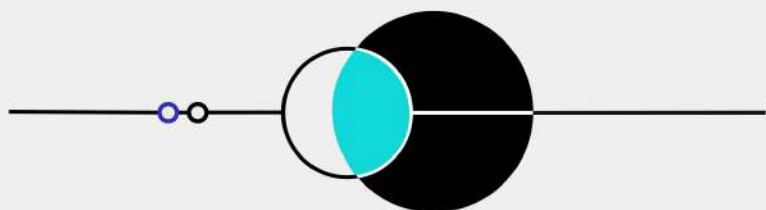


intersezioni

terza edizione



rassegna di idee in
m o v i m e n t o

pace / solidarietà

parità / *d*iritto

politica / *libertà*



consulta il programma



Città di Segrate

12.4.26 - Ore 16 Giustizia internazionale: una promessa mancata?



Sala Polifunzionale
Centro Civico G. Verdi
Segrate (MI)

**Limiti e opportunità del
diritto penale internazionale.
Con la giurista Alessandra
Annoni e la reporter Laura
Silvia Battaglia**

*L'ingiustizia che si verifica in
un luogo minaccia la giustizia
ovunque.*

Martin Luther King



Negli ultimi anni abbiamo smesso di credere che una **giustizia internazionale** sia possibile. Assistiamo ogni giorno al ripudio delle **Convenzioni di Ginevra**, alla deliberata violazione del **Diritto Internazionale Umanitario**, a massacri che rimangono impuniti e al proliferare degli scenari di guerra.

Una giustizia che persegua chi commette crimini contro l'umanità, che sia in grado di fermare chi commette crimini di guerra e di prevenire un genocidio prima che accada **è possibile?**

Negli ultimi anni la **Corte Penale Internazionale** ha emesso **mandati di cattura internazionale** per il presidente della Russia **Vladimir Putin**, per il Primo Ministro d'Israele **Benjamin Netanyahu**, per l'ex Ministro della Difesa **Yoav Gallant** e per il leader dell'ala militare di Hamas **Mohammed Deif** (poi ucciso da Israele), eppure l'autorità di questo tribunale internazionale vale solo nei Paesi che hanno aderito, rendendo di fatto inefficace il mandato di arresto.

Ma gli scenari di **violazioni dei diritti umani** nei territori di conflitto non sono una novità degli ultimi anni, hanno sempre accompagnato il precario equilibrio che le potenze mondiali hanno cercato di raggiungere nel Secondo Dopoguerra con la sottoscrizione delle **Convenzioni di Ginevra** nel 1949 e i protocolli aggiuntivi del 1977. Tuttavia abbiamo assistito a dei



casi in cui la Giustizia Internazionale ha fatto il suo corso e si è riusciti ad arrivare a delle **sentenze di genocidio** e di **crimini contro l'umanità**, come il genocidio di **Srebrenica** nell'ex Jugoslavia e il genocidio dell'etnia Tutsi in **Rwanda**. Vedremo anche la differenza e il ruolo della **Corte Penale Internazionale** nata nel 2002 e della **Corte Internazionale di Giustizia**, istituita nel 1945 e facente parte degli organi ONU.

Eploreremo queste questioni e discuteremo dei principali scenari di guerra aperti nel mondo con **Alessandra Annoni**, giurista e docente di Diritto Internazionale e Diritto Internazionale Penale Militare presso l'Università di Ferrara e con **Laura Silvia Battaglia**, reporter italiana specializzata in aree di crisi e conflitti.



Alessandra Annoni è un'accademica italiana. È professoressa ordinaria di **Diritto internazionale nell'Università di Ferrara** e vicedirettrice del Dipartimento di Giurisprudenza, dove insegna anche Diritto internazionale penale militare e Diritto europeo dell'immigrazione e coordina, insieme a Orsetta Giolo, la clinica legale in materia di asilo e immigrazione. È vicedirettrice del **Centro di eccellenza Jean Monnet** sugli studi giuridici europei sulla grande criminalità (Macrocrimes). E' autrice di due monografie, *L'occupazione 'ostile' nel diritto internazionale contemporaneo* e *Il riconoscimento come atto unilaterale dello Stato* e co-autrice, insieme a Francesco Salerno, di un manuale su La tutela della persona umana nei conflitti armati. È stata più volte in **Palestina**, dove ha collaborato con l'**Università Abu-Dis di Gerusalemme**, con l'organizzazione non governativa **Al-Haq** e con il **Center for Applied International Law di Ramallah**.



Laura Silvia Battaglia è una reporter italiana, specializzata in aree di crisi e conflitti dal 2007. Con un particolare focus su **Yemen e Iraq**, si è occupata negli anni di minoranze etniche, religiose e di genere, migrazione, terrorismo e traffico di esseri umani e di armi. E' **autrice e conduttrice** per Radio3 e **documentarista**. Collabora, tra gli altri media internazionali, con il Washington Post. E' autrice del reportage ***I partigiani di Allah***, appena pubblicato nella collana di saggistica "Strade Blu" di Mondadori, del libro-inchiesta ***Lettere da Guantanamo*** (Castelvecchi editore) e della graphic novel ***La sposa yemenita*** (Beccogiallo) con la disegnatrice Paola Cannatella.

19.4.26 - Ore 16 Il mondo al contrario: le nuove destre e la riscrittura dell'antifascismo



Sala Polifunzionale
Centro Civico G. Verdi
Segrate (MI)

**L'ascesa dei neo-fascismi
e la criminalizzazione degli
spazi sociali
e dell'antisfascismo.
Con l'editore Mattia Tombolini
e il giornalista Leonardo Bianchi**

*Ma voi vi aspettate che il fascismo
vi bussi a casa con il fez e la
camicia nera e vi dica: 'Salve, sono
il fascismo, questo è l'olio di ricino'?
Non accadrà così.*



Michela Murgia (1972-2023)

Stiamo assistendo ad una proliferazione e ad una crescita, in Europa e negli Stati Uniti, dei **movimenti di estrema destra** che si rifanno esplicitamente al nazifascismo del secolo scorso. Contemporaneamente l'**antifascismo**, il valore fondativo della nostra Repubblica, viene oggi messo in discussione da alcuni, e ha perso quel significato universale e trasversale che ha avuto per decenni nella società italiana ed europea.

Negli ultimi vent'anni abbiamo assistito a numerosi episodi di terrorismo di estrema destra: sono passati quindici anni da quando nel 2011 **Anders Breivik** piazzò un'autobomba nel centro di Oslo e poi si diresse verso l'isola di Utoya (dove era in corso un campus di Giovani Laburisti) aprendo il fuoco e uccidendo 69 ragazzi, mentre le vittime totali furono 77. Breivik in seguito è diventato un modello per estremisti **neofascisti e neonazisti** di mezzo mondo. S'ispirò dichiaratamente a lui **Luca Traini**, che nel 2018 nelle vie di Macerata aprì il fuoco con l'esplicito obiettivo di colpire persone nere per "ripulire" la città, ferendone 6. Il nome di Traini in seguito è comparso nei caricatori dell'attentatore di **Christchurch**, in Nuova Zelanda, che nel 2019 colpì una moschea e un centro di cultura islamica, e in quelli dell'attentatore di **Giakarta**, che nel 2025 ha colpito anch'egli una moschea.



Questi avvenimenti ci rendono l'idea della **diffusione globale** di idee nostalgiche del fascismo e nazismo storico, e che vanno a comporre la rete della nuova Internazionale Nera. Di questi aspetti ci parlerà **Leonardo Bianchi**, esperto di teorie del complotto e di nuove destre a cui ha dedicato il libro *Le prime gocce della tempesta*, edito nel 2024.

Sul **lato istituzionale** invece assistiamo a un progressivo **irrigidimento delle regole** e alla **criminalizzazione** degli spazi sociali. Gli sgomberi di alcuni storici centri sociali, avvenuti in momenti in cui erano in trattative con i rispettivi Comuni per regolarizzare la propria attività, hanno sancito una nuova fase della **repressione delle iniziative di solidarietà**. Parallelamente, in **America** e in **Ungheria** si vuole classificare il movimento **Antifa** come organizzazione terroristica interna e in tutta **Europa** l'attivismo viene pesantemente sanzionato e represso.

Questo è solo l'ultimo tassello di una **propaganda** iniziata decenni fa, che negli anni è sempre più penetrata nel discorso pubblico e che ha progressivamente eroso lo **spazio del dissenso**. A raccontarci come questo è avvenuto sarà con noi Mattia Tombolini, fondatore di **Momo Edizioni** e curatore del libro *Antifascismo Illegale* ed editore dell'ultima graphic novel di Zerocalcare *Nel nido dei serpenti*.



Leonardo Bianchi è giornalista e scrittore. Collabora principalmente con **Internazionale**, **Valigia Blu** e **il manifesto**. È autore della newsletter e del podcast **Complotti!**, che si occupa di complottismo e disinformazione. Il suo ultimo libro è *Le prime gocce della tempesta. Miti, armi e terrore dell'estrema destra globale*.



Mattia Tombolini, nato a Roma nel 1990. Precario, organizzatore di eventi, lavoratore della cultura. Nel 2019 è tra i fondatori della **casa editrice** e progetto culturale **Momo** per cui pubblica, nel 2022, *Cambiare il mondo con i libri*, nel 2023 e nel 2024 il primo e il secondo capitolo della saga **Vecchi di merda**, nel 2025 **Sacro rancore**. Ha seguito le edizioni di *Questa notte non sarà breve* e *Nel nido dei serpenti* di Zerocalcare. È curatore del libro **Antifascismo illegale**.

17.5.26 - Ore 16
Voci dalla Palestina.
Storie di un popolo
sotto occupazione



Sala Polifunzionale
Centro Civico G. Verdi
Segrate (MI)

Tre associazioni - Emergency Martesana, Assopace, Progetto REC.Palestina - ci raccontano cosa accade a Gaza e in Cisgiordania, per capire insieme il lato politico e umanitario di un territorio sotto occupazione. Testimonianze dirette di operatori italiani e palestinesi. Modera Alessandro Braga di Radio Popolare.



Israele sta commettendo un genocidio, e questo è dimostrato non solo dalle azioni e dai massacri, ma forse soprattutto dagli intenti dichiarati e dall'incitamento di molti leader politici israeliani.

Francesca Albanese
Relatrice Speciale ONU sui Territori Palestinesi Occupati

Come si vive in un territorio sotto occupazione? Dopo gli attacchi israeliani a Gaza e le continue sortite dei coloni in Cisgiordania, **ci sarà ancora un popolo palestinese?** A queste domande cercheremo di rispondere con l'aiuto di operatori umanitari, attivisti e sostenitori della causa palestinese: tre associazioni in prima linea nella **denuncia dei crimini** che si stanno commettendo nella **Striscia di Gaza** e in **Cisgiordania: Emergency Martesana, Assopace Palestina e Progetto REC.Palestina.**



Ascolteremo le testimonianze di attivisti e volontari italiani e palestinesi, le voci di chi ha visto con i propri occhi l'orrore dei **massacri** sui civili, i **bombardamenti** su scuole e ospedali, la **carestia** che affama un popolo e che in questi due anni e mezzo ha provato a continuare a portare avanti il proprio lavoro di **assistenza** facendo i conti l'assoluta inadeguatezza delle risorse. Ci faremo raccontare le **iniziative di solidarietà** che resistono ai tentativi di annientamento, l'**apartheid** del popolo palestinese, i tentativi di **resistenza** alle **occupazioni illegali** dei coloni.

Sarà un incontro in cui cercheremo di capire sia il lato **umanitario** della questione, ma anche le **questioni politiche e storiche** della Resistenza palestinese. A moderare l'incontro sarà con noi **Alessandro Braga**, giornalista e voce di Radio Popolare.



EMERGENCY è un'associazione italiana indipendente e neutrale, nata nel 1994 per offrire cure medico-chirurgiche gratuite e di elevata qualità alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà. EMERGENCY promuove una **cultura di pace**, solidarietà e rispetto dei diritti umani.



Assopace Palestina è un'associazione di volontariato per la promozione della cultura della legalità e della non violenza, del **disarmo** e della pace tra tutti i popoli della terra. Agisce per l'**applicazione del diritto internazionale** e dei diritti umani in Palestina e Israele. Supporta la campagna palestinese Faz3a, nata per proteggere concretamente i civili in Cisgiordania dalle aggressioni violente dei coloni e dell'esercito israeliano.



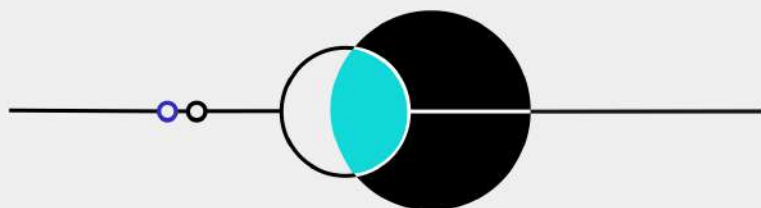
Progetto REC.Palestina nasce come progetto di solidarietà con il popolo palestinese. Dal 2023 porta avanti **Emergenza Gaza**, una rete **italo-gazawi** di solidarietà al popolo palestinese che si occupa di portare avanti progetti di **supporto umanitario** all'interno della Striscia di Gaza, grazie alla collaborazione tra diverse realtà e associazioni italiane e volontarie gazawi sul territorio.



Alessandro Braga, giornalista per professione e passione da quando è ragazzino. Nato nel 1975 a Inzago, profonda provincia milanese, continua a viverci. Lavora per **Radio Popolare**, collabora anche con Il Manifesto e la Rsi (Radio Svizzera Italiana).

intersezioni

terza edizione



rassegna di idee in
m o v i m e n t o

calendario

eventi

aprile/maggio

consulta il programma

12.04.26

ore 16.00

Giustizia
internazionale: una
promessa mancata?



19.04.26

ore 16.00

Il mondo
al contrario:
le nuove destre
e la riscrittura
dell'antifascismo

17.05.26

ore 16.00

Voci dalla Palestina.
Storie di un popolo
sotto occupazione

Centro Civico Verdi, Via XXV Aprile, Segrate (MI) - Ingresso libero



Città di Segrate